

Bella giornata, domenica 4 giugno. Bella per il meteo e bella anche per la girata sociale che ci siamo fatta sulle strade delle città del tufo della maremma toscana.

Il giro prevedeva di toccare, in pratica, tutte le località più note della zona: Sorano, Sovana, Saturnia, Montemerano, Manciano e Pitigliano.

Siamo partiti in discesa da località il Casone (km 0, 546 mt sldm), poco fuori Pitigliano, dove avevamo posto il nostro campo base, ottimamente sistemato presso l'Hotel Belvedere. Dopo pochi km abbiamo girato verso San Quirico (km 4, 466 mt) e da qui verso Sorano (km 9, 400 mt). Da Sorano ci siamo diretti sempre in discesa verso Sovana percorrendo una strada letteralmente scavata nel tufo, esperienza che ricorderemo a lungo. Prima di raggiungere l'incantevole borgo medioevale e rinascimentale abbiamo trovato il primo strappo della giornata: 1,4 km di salita con 90 mt di dislivello. A Sovana (km 18, 271 mt) era obbligo fermarsi per fare una foto ricordo. Abbiamo proseguito sempre in discesa prima di trovare la seconda salita della giornata - circa 5 km con 245 mt di dislivello - che ci ha portato a S. Martino sul Fiora (km 30, 427 mt). Per la verità sia pur dolcemente la salita prosegue anche dopo S. Martino.

Veloce e piacevole discesa fin quasi alla deviazione per Saturnia (km 43, 230 mt) dove aumenta sensibilmente il traffico, fin'ora quasi inesistente. Dopo il bivio per Saturnia si incontrano le Cascate del mulino, molto affollate già di mattina. Qui, praticamente, inizia la terza salita della giornata che ci permette di transitare accanto all'incantevole borgo di Montemerano e ci porta in vista di Manciano. La strada sale regolare e senza strappi ma è piuttosto lunga: quasi 9 km con circa 300 mt di dislivello. Si prosegue superando Manciano. Per fortuna il traffico nella discesa che ci porta alla minima altezza della giornata (km 65, mt 150) diminuisce di molto. Comincia qui la quarta e ultima salita della giornata che molto gradatamente ci porterà prima a Pitigliano e poi al Casone. Nel tragitto si rompe il filo del cambio ad una specialissima. Cose che capitano. Per fortuna l'ammiraglia che ci accompagna è dotata di porta biciclette per il mezzo incidentato. Prima di Pitigliano il gruppo si divide momentaneamente: alcuni coraggiosi decidono di transitare per il paese, affrontando l'impegnativo strappo che conduce al centro di Pitigliano. Gli altri, più morigerati, decidono che per loro può bastare anche la scorciatoia che evita il paese. Il gruppo si ricompone all'incrocio per S. Quirico già percorso all'andata.

Alla fine i km sono circa 85 con un dislivello complessivo di circa 1300 metri.

Rapida doccia in camera perché il ristorante ci aspetta e alla fine nessuno potrà dire di essersi alzato da tavola ... digiuno.

Anche per quest'anno, dopo Corvara e l'Amiata, è andata. Ci siamo divertiti, abbiamo visitato posti stupendi percorrendo strade bellissime, fra l'altro generalmente con asfalto molto meglio tenuto che dalle nostre parti e, cosa che non guasta, abbiamo anche mangiato bene e in un bel posto.

A questo punto non resta che attendere le foto che appena possibile pubblicheremo sul sito.

Il prossimo appuntamento per l'US Vicarello 1919 è la "Pedalata della memoria" in programma da Vicarello a Guardistallo il 3 settembre. Avremo modo di riparlarne nelle prossime settimane.

L'incaricato